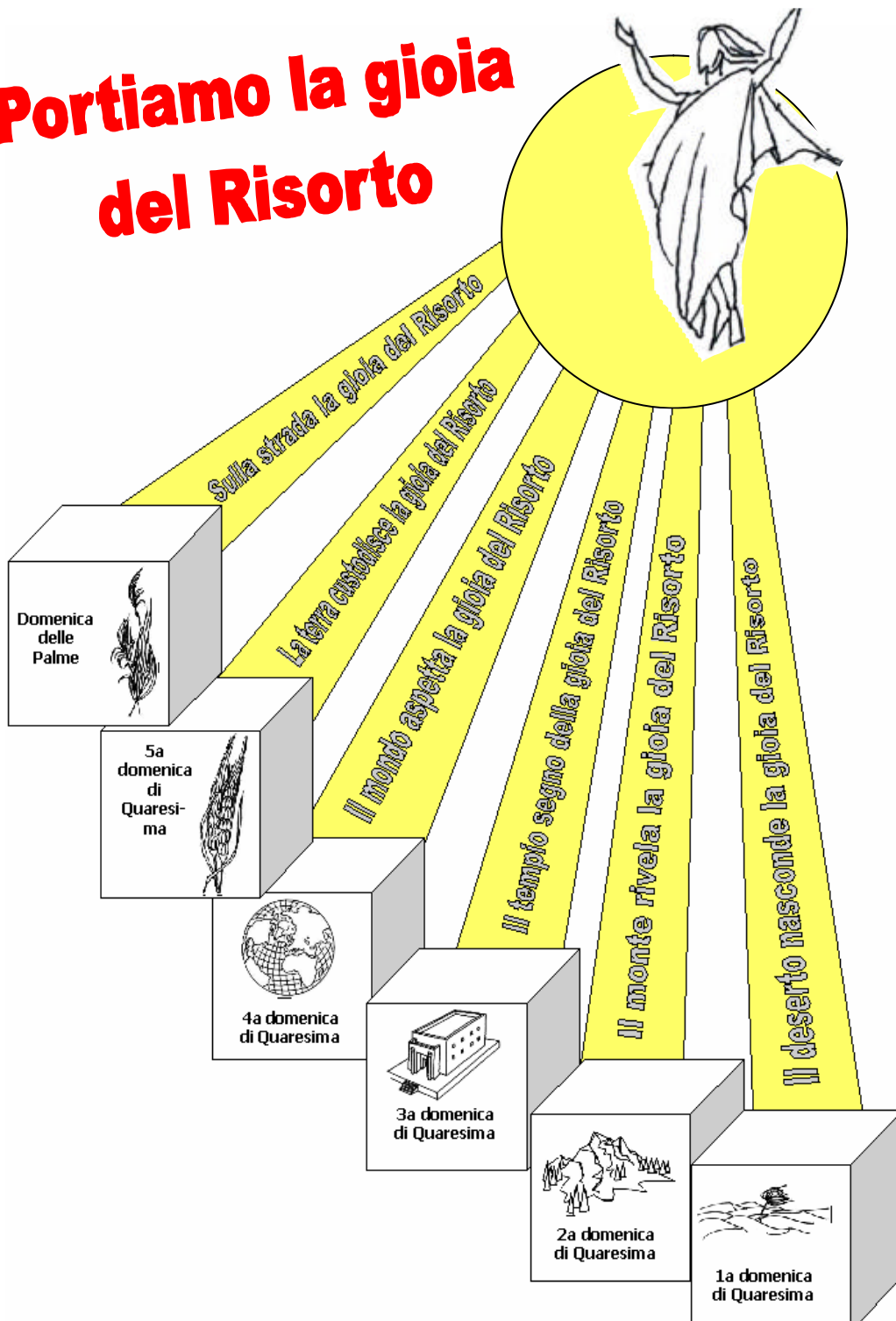


Portiamo la gioia del Risorto



Portiamo la gioia... del Risorto





Il Signore darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutti i tuoi passi; sulle loro mani ti porteranno perché non inciampi nella pietra il tuo piede
(Salmo 90,11-12).

Nella storia della salvezza, Dio affida agli Angeli l'incarico di proteggere i patriarchi, i suoi servi e tutto il popolo eletto. Pietro in carcere viene liberato dal suo Angelo. Gesù a difesa dei piccoli dice che i loro Angeli vedono sempre il volto del Padre che sta nei Cieli.
(Messale Romano)

Nella Bibbia sono molti gli episodi che indicano la presenza degli Angeli.

- ?? Dio pone un angelo a custodia del paradiso terrestre dopo il peccato dei primi uomini (Genesi 3).
- ?? Tre angeli sono ospiti di Abramo e gli annunciano che presto avrà un figlio, Isacco (Genesi 18).
- ?? Un angelo ferma la mano di Abramo che sta per sacrificare Isacco (Genesi 22,12).
- ?? Un angelo porta il cibo al profeta Elia nel deserto (1 Re 19,5).
- ?? L'angelo annuncia a Maria che sarebbe diventata la Madre di Gesù (Luca 1,26).
- ?? Un coro di angeli annunciano ai pastori la nascita di Gesù (Luca 2,9).
- ?? Un angelo compare in sogno a Giuseppe, suggerendogli di fuggire con Maria e il Bambino (Matteo 2,12).
- ?? Gli angeli adorano e servono Gesù dopo le tentazioni nel deserto (Marco 1,12).
- ?? Un angelo annuncia alla Maddalena e alle altre donne la risurrezione di Cristo (Giovanni 20,12).

Comunicato dell'Ufficio Missionario Diocesano

Se insieme ai ragazzi, desiderate approfondire temi o realtà che incontrerete, potete consultare la nostra videoteca o biblioteca.

Ricordiamo che abbiamo a disposizione anche: • La Via Crucis dei bambini missionari, scritta in forma ridotta e contenente brevi frasi pronunciate da papa Giovanni Paolo II; • Celebrazione della Pasqua ebraica e di quella cristiana; • Rappresentazioni pasquali.

Previo appuntamento, missionari o incaricate del CMD possono venire a portare la loro esperienza ai vostri gruppi o accogliervi nei nostri locali di **Via Tommaso Reggio 17**.

Portiamo la gioia del Risorto



Il pannello completato potrebbe apparire così.
Oppure, si veda quanto è proposto nella pagina seguente.

DOMENICA DELLE PALME

Sulla strada la gioia del Risorto

Indicazioni per animare la Messa

Prima della Messa	Inserire nel pannello il sesto raggio di sole e il disegno delle palme (o il cubo). Provvedere che tutte le persone abbiano il foglietto dei canti e quello delle letture.
Benedizione dei rami di ulivo	È necessario trovarsi puntuali al luogo convenuto. Preparare i ragazzi ad una partecipazione attiva, ricca di fede e di gioiosa accoglienza e di festa attorno a Cristo.
Canto di entrata	
Letture	Genitori, catechisti (1 ^a e 2 ^a lettura e salmo); giovani (lettura della passione di Gesù a più voci).
Pregiere dei fedeli	Scegliere alcune preghiere preparate dai ragazzi a catechismo (due o tre), le altre due preparate dagli adulti e dai giovani.
Presentazione dei doni	Pane e vino e cartoncini con gli avvisi e gli orari della settimana santa da distribuire al termine della Messa.

Care/i amiche/i catechiste/i,

“**Portiamo a tutti la gioia del Risorto**” è questo l’invito che i Vescovi rivolgono a tutte le Chiese e a tutti i cristiani, in vista del Convegno Ecclesiale di Verona.

Accogliendo questo appello, vogliamo proporre a voi e ai vostri ragazzi, in occasione della Quaresima, un “viaggio”. Abbiamo pensato di mettere a fianco dei ragazzi un “amico speciale” di nome “Angelo”. Questo amico rappresenta l’angelo custode, colui che Dio ha posto a fianco di ciascuno di noi da sempre (*vedi testi nella pagina precedente*).

In questo viaggio si partirà dai luoghi in cui si sono verificati gli avvenimenti descritti dai vangeli delle domeniche di quaresima per poi spaziare verso il mondo intero.

Verranno presentate situazioni negative procurate dall’egoismo degli uomini e altre positive realizzate da quelle persone, cristiane e non, che dentro di loro coltivano l’amore seminato dal Signore nel cuore di ognuno di noi.

Questa guida e il sussidio dei ragazzi, daranno tutte le indicazioni per intraprendere questa avventura.

Aiutateli a realizzare questo itinerario e a fare esperienza della gioia che il Signore elargisce continuamente a tutti noi.

Con la speranza che questa proposta venga accolta con entusiasmo, vi auguriamo un “buon viaggio” per questa Quaresima per giungere ad una Pasqua gioiosa e radiosa di luce.

L’Équipe diocesana

Una raccomandazione

È necessario procurarsi la carta geografica della “Palestina ai tempi di Gesù”, immagini e foto dei luoghi citati (deserto, monte Tabor, tempio, immagini di giornali che fanno riferimento ai viaggi di “Angelo”). Si faccia in modo di rendere più visibili che è possibile i luoghi visitati dai ragazzi con la fantasia. Così potranno fare l’esperienza di un bel viaggio e trarre da esso frutti di gioia da regalare a tutti.

Prima domenica di Quaresima

Dal vangelo secondo Marco (1,12-15)

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto ed egli vi rimase quaranta giorni, tentato da satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo".

Riflessione

Il deserto è parte fondante dell'esperienza religiosa della Bibbia. Prima di Gesù, il popolo di Israele pellegrinò nel deserto quando uscì dall'Egitto. Nel deserto Dio strinse l'alleanza con il suo popolo attraverso Mosè. Nel deserto, luogo dell'alleanza, l'uomo ha ritrovato l'essenzialità della vita: l'amicizia con Dio. Il deserto è anche il luogo della prova: il popolo di Israele dovette attraversarlo per giungere alla terra promessa. Gesù ripercorre lo stesso cammino, va nel deserto, li verifica se stesso, si mette a disposizione di Dio, accoglie il Suo progetto, lo fa suo per salvare l'uomo. Dal deserto inizia la sua missione nel silenzio e nella preghiera.

È importante per tutti noi passare attraverso momenti di deserto: possono essere cercati da noi; altri, invece, li sperimentiamo nelle situazioni difficili. Sta a noi trasformare questi momenti in occasioni per stringere un'alleanza forte con Gesù, per ascoltarlo, per metterci a sua disposizione. Nel deserto tutto è arido: l'acqua è nascosta e con difficoltà riesce a sgorgare dal sottosuolo per formare una sorgente e dare vita. Anche noi dissetandoci alla Parola di Dio faremo fiorire il deserto e sperimenteremo la gioia di aver trovato Gesù Risorto.

caristia che ci ha voluto fare proprio alla vigilia della Sua morte. Ringraziamolo della Sua Passione e morte che ci hanno salvato. Sotto la croce tutti possono sentirsi avvolti dall'abbraccio di Gesù, le Sue braccia sono allargate verso l'umanità per stringerla al Suo Cuore, per aiutarla a non sentirsi sola e abbandonata.

PISTE DI LAVORO

A CATECHISMO

Leggete e commentate insieme ai ragazzi il brano del Vangelo e il racconto del viaggio con "Angelo". Guidateli nella realizzazione delle proposte di impegno e nelle attività suggerite nel loro sussidio.

Al termine dell'incontro ogni ragazzo potrà scrivere una preghiera nel sussidio. Alcune potranno essere utilizzate nella Messa domenicale per l'atto penitenziale, o la preghiera dei fedeli, oppure dopo la comunione.

Se in parrocchia c'è la consuetudine di preparare le palme e i ramoscelli di ulivo potete coinvolgere anche i ragazzi e far preparare dei ramoscelli personalizzati con dei cartoncini contenenti messaggi di gioia.

Ognuno poi deciderà a chi donare il ramoscello dopo la benedizione (un amico, una persona anziana, malata, ecc.).

Chi vive per la strada?

Per saperne di più

Contattando la Fondazione Auxilium o l'Associazione San Marcellino o altre organizzazioni e parrocchie che si occupano delle persone "senza dimora", si possono informare i bambini sul problema e su quanto si fa perché anche loro possano festeggiare la Pasqua.

Preparare un cartellone con foto, immagini e notizie a riguardo.

Domenica delle Palme

Dal vangelo secondo Marco (Mc 11,1-10)

Quando si avvicinarono a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: "Andate nel villaggio che vi sta di fronte, e subito entrando in esso troverete un asinello legato, sul quale nessuno è mai salito. Scioglietelo e conducetelo. E se qualcuno vi dirà: Perché fate questo?, rispondete: Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito".

Andarono e trovarono un asinello legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo sciolsero. E alcuni dei presenti però dissero loro: "Che cosa fate, sciogliendo questo asinello?". Ed essi risposero come aveva detto loro il Signore. E li lasciarono fare. Essi condussero l'asinello da Gesù, e vi gettarono sopra i loro mantelli, ed egli vi montò sopra. E molti stendevano i propri mantelli sulla strada e altri delle fronde, che avevano tagliate dai campi. Quelli poi che andavano innanzi, e quelli che venivano dietro gridavano: "Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!".

Riflessione

Oggi celebriamo il ricordo dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme. Sembra una giornata di gioia, tutti accolgono Gesù andandogli incontro con canti di gioia, portando palme e ulivo in segno di festa. Dopo pochi giorni però molte di queste persone lasciano che Gesù venga crocifisso, non hanno avuto il coraggio di accoglierlo e di riconoscerlo come il loro Signore. Anche per noi ci sono momenti in cui accogliamo Gesù e altri in cui ci è difficile riconoscerlo. Accogliere Gesù significa: ascoltarlo, fidarsi di lui, obbedirgli, imitarlo nel rapporto con il Padre e i fratelli e seguirlo sulla via della croce per giungere con Lui alla risurrezione. Iniziamo questa Settimana Santa ricordando la Passione, Morte e Risurrezione di Gesù, ringraziandolo soprattutto del dono dell'Eu-

PISTE DI LAVORO

A CATECHISMO

Leggete e commentate insieme ai ragazzi il brano del Vangelo e il racconto del viaggio con "Angelo". Guidateli nella realizzazione delle proposte di impegno e nelle attività suggerite nel loro sussidio.

Al termine dell'incontro ogni ragazzo potrà scrivere una preghiera nel sussidio. Alcune potranno essere utilizzate nella Messa domenicale per l'atto penitenziale, o la preghiera dei fedeli, oppure dopo la comunione.

Nell'aula di catechismo facciamo fiorire il deserto

Preparare un cartellone con il disegno del deserto da appendere nell'aula di catechismo.

Fotocopiare dei cartoncini di vari colori a forma di fiore (vedi esempi sotto). Ritagliare e consegnare un fiore ad ogni bambino il quale potrà scrivere sul fiore un desiderio da esaudire. I fiori verranno incollati sul cartellone.

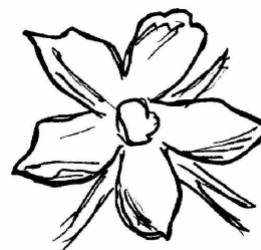
La settimana successiva ogni bambino racconterà cosa è successo: è andata bene? Abbiamo reso felice un amico o un familiare?

Con i più grandi fare una ricerca sullo sfruttamento minorile nel mondo. Preparate un cartellone con disegni, frasi, ritagli di giornale.

Appendetelo nell'aula o meglio ancora all'entrata della chiesa.

In Chiesa *(se si prepara il pannello come suggerito)*

Preparare un fiore con i nomi di tutti i bambini del gruppo. Venga portato alla presentazione dei doni della Messa domenicale. Il fiore verrà affisso nel riquadro del deserto al termine della celebrazione insieme ai fiori degli altri gruppi.



A MESSA

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Il deserto nasconde la gioia del Risorto

Indicazioni per animare la Messa

Prima della Messa	Inserire nel pannello il primo raggio di sole e il disegno del deserto (o il cubo) Provvedere che tutte le persone abbiano il foglietto dei canti e quello delle letture.
Introduzione	(preparare una didascalia adeguata)
Canto di inizio	
Atto penitenziale	Preparare insieme ai ragazzi tre invocazioni (ogni settimana un gruppo)
Letture	Genitori, catechisti, giovani
Pregiere dei fedeli	Scegliere alcune preghiere preparate dai ragazzi a catechismo (due o tre), le altre due preparate dagli adulti e dai giovani.
Presentazione dei doni	Pane vino, cestino con i cartoncini a forma di fiore da incollare sul disegno del deserto. Cartellone preparato dai ragazzi del 2° ciclo di catechismo.



A MESSA

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

La terra custodisce la gioia del Risorto

Indicazioni per animare la Messa

Prima della Messa	Inserire nel pannello il quinto raggio di sole e il disegno della spiga (o il cubo) Provvedere che tutte le persone abbiano il foglietto dei canti e quello delle letture.
Introduzione	(preparare una didascalia adeguata).
Canto di inizio	
Atto penitenziale	Preparare insieme ai ragazzi tre invocazioni (ogni settimana un gruppo).
Letture	Genitori, catechisti, giovani.
Pregiere dei fedeli	Scegliere alcune preghiere preparate dai ragazzi a catechismo (due o tre), le altre due preparate dagli adulti e dai giovani.
Presentazione dei doni	Pane vino; terra; chicchi di grano e spighe.



- Esempio di pannello da preparare in chiesa e da completare di settimana in settimana.

Potrebbe essere realizzato su cartoncino incollando ogni volta i disegni, oppure con dei cubi sistemati secondo la posizione scelta in chiesa. Può essere realizzato a scala o a piramide (vedi ultime pagine).

Ogni domenica è collegata da un raggio al sole, Cristo, ma il Risorto sarà inserito solo alla fine, a Pasqua.

Seconda domenica di Quaresima

Dal vangelo secondo Marco (9,2-10)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasfigurò davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e discorrevano con Gesù.

Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia!". Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento. Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: "Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo! E subito guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare a nessuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risuscitato dai morti. Ed essi tennero per sé la cosa, domandandosi però che cosa volesse dire risuscitare dai morti.

Riflessione

Gesù sale sul monte con Pietro, Giacomo e Giovanni. I tre fedelissimi amici... Il monte nella Bibbia è un luogo privilegiato in cui gli uomini vanno ad incontrare Dio e su cui Dio scende per incontrare gli uomini. Sul monte Tabor gli apostoli fanno esperienza di Dio. Gesù si manifesta loro come seconda persona della Trinità, per prepararli a quello che sarà l'evento della sua Passione, morte e risurrezione. Pietro, Giacomo e Giovanni insieme al Signore vedono Mosè ed Elia: la legge e i profeti, per indicare che tutto è riassunto e trasfigurato nella Rivelazione stessa di Gesù.

Anche noi possiamo fare l'esperienza della trasfigurazione attraverso la preghiera e l'amore verso i nostri fratelli. Infatti l'esperienza della trasfigurazione deve concretizzarsi nella vita di ogni giorno attraverso il servizio verso i nostri simili.

vezza, che sarà per noi fonte di vita nuova. L'invito fatto ai discepoli vale anche per noi: è necessario che noi seguiamo le sue orme. La terra è per noi il mondo, l'ambiente in cui viviamo. Se cerchiamo di immergerci nella realtà in cui siamo, riuscendo a morire a noi stessi per gli altri, nascondendoci, non facendoci notare per far emergere gli altri, saremo veramente fecondi e la nostra vita darà vita ad altri.

PISTE DI LAVORO

A CATECHISMO

Leggete e commentate insieme ai ragazzi il brano del Vangelo e il racconto del viaggio con "Angelo". Guidateli nella realizzazione delle proposte di impegno e nelle attività suggerite nel loro sussidio.

Al termine dell'incontro ogni ragazzo potrà scrivere una preghiera nel sussidio. Alcune potranno essere utilizzate nella Messa domenicale per l'atto penitenziale, o la preghiera dei fedeli, oppure dopo la comunione.

Facciamo crescere le piantine

Portate l'occorrente per la... semina del grano (vasetti, terra, grano) e consegnatelo ad ogni bambino con le istruzioni per far crescere le piantine. Su ogni vasetto che adorerà l'altare dell'Eucaristia si può scrivere il nome di ogni bambino, come segno di presenza di ciascuno accanto a Gesù.

"La speranza vede le spighe dove gli altri vedono solo i semi".

Preghiamo

Ariamo i campi e spargiamo
buoni semi, ma la terra
è alimentata e irrigata
dalla mano potente di Dio;
egli manda la neve in inverno,
il calore a far maturare il grano,

il vento e il sole,
e la pioggia leggera, rinfrescante.
Tutti i bei doni che ci circondano
sono mandati da lassù, dal cielo.
Ringraziamo il Signore
per tutto il suo amore.
Matthias Claudius (1740-1815)

Quinta domenica di Quaresima

PISTE DI LAVORO

A CATECHISMO

Far raccontare ai ragazzi come è andata la settimana e in che modo hanno "fatto fiorire il deserto".

Leggete e commentate insieme ai ragazzi il brano del Vangelo e il racconto del viaggio con "Angelo". Guidateli nella realizzazione delle proposte di impegno e nelle attività suggerite nel loro sussidio.

Al termine dell'incontro ogni ragazzo potrà scrivere una preghiera nel sussidio. Alcune potranno essere utilizzate nella Messa domenicale per l'atto penitenziale, o la preghiera dei fedeli, oppure dopo la comunione.

La bottega dei prodotti "giusti"



Far capire ai ragazzi che si può fare qualcosa per le persone che lavorano con fatica e non vengono ricompensate con un guadagno adeguato.

Si può contattare la Bottega Solidale (tel 010 265828) per chiedere un incontro, oppure portare i bambini in una delle Botteghe del

territorio diocesano (Acquario, piazza Tommaseo, Certosa, Sestri, Nervi, Camogli) per acquistare insieme, simbolicamente, un prodotto "giusto".

Oppure, organizzare prima di Pasqua la vendita in parrocchia di uova di Pasqua "eque e solidali". Dopo Pasqua i bambini possono portare a catechismo la sorpresa trovata nell'uovo e parlarne insieme: da dove arriva? Di che materiale è fatta? Chi sarà l'artigiano che l'ha inventata? ...

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 12,20-33)

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsaida di Galilea, e gli chiesero: "Signore, vogliamo vedere Gesù".

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose: "È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo.

Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome". Venne allora una voce dal cielo: "L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!".

La folla che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: "Un angelo gli ha parlato". Rispose Gesù: "Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me".

Questo diceva per indicare di qual morte doveva morire.

Riflessione

"Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto".

Quando Gesù parla del chicco di grano parla di Sé e dei suoi discepoli. Parla della sua morte che avverrà presto. Dice però che la sua morte sarà feconda, che porterà la nostra sal-

Credo in Gesù risuscitato

nell'allegria del nostro popolo, nei gesti di amore, di speranza, di solidarietà, di fraternità e nella vita celebrata nella condivisione del pane, del vino e della festa.

Credo nello Spirito che è vita e la forza di questa vita non potrà essere vinta dalla morte.

Credo e spero in una Chiesa animata dallo Spirito, comunità di donne e uomini uguali nella diversità, solidale e fraterna; impegnata perché le strutture di potere non oscurino il messaggio cristiano che è di liberazione per tutti.

Graciela Pujol

A MESSA

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

Il monte rivela la gioia del Risorto

Indicazioni per animare la Messa

Prima della Messa	Inserire nel pannello il secondo raggio di sole e il disegno del monte (o il cubo) Provvedere che tutte le persone abbiano il foglietto dei canti e quello delle letture.
Introduzione	(preparare una didascalia adeguata)
Canto di inizio	
Atto penitenziale	Preparare insieme ai ragazzi tre invocazioni (ogni settimana un gruppo)
Letture	Genitori, catechisti, giovani. La 1ª lettura potrebbe essere proclamata a più voci.
Pregiere dei fedeli	Scegliere alcune preghiere preparate dai ragazzi a catechismo (due o tre) le altre due preparate dagli adulti e dai giovani.
Presentazione dei doni	Pane vino, cesto con i prodotti della Bottega solidale in particolare delle uova di Pasqua.



O gioia che mi cerchi
attraverso il dolore,
non posso chiuderti
il mio cuore;
disegno un arcobaleno
tra la pioggia,
e sento che manterrai
la tua promessa:
domani ci sarà il sereno.
George Matheso
(1842-1906)

A MESSA

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

Il mondo aspetta la gioia del Risorto

Indicazioni per animare la Messa

Prima della Messa	Inserire nel pannello il quarto raggio di sole e il disegno del mondo (o il cubo) Provvedere che tutte le persone abbiano il foglietto dei canti e quello delle letture.
Introduzione	(preparare una didascalia adeguata)
Canto di inizio	
Atto penitenziale	Preparare insieme ai ragazzi tre invocazioni (ogni settimana un gruppo)
Letture	Genitori, catechisti, giovani.
Pregiere dei fedeli	Scegliere alcune preghiere preparate dai ragazzi a catechismo (due o tre) le altre due preparate dagli adulti e dai giovani.
Presentazione dei doni	Pane vino; lampada accesa, segno della nostra volontà di voler vivere nella luce; cesto di viveri per i bisognosi.



Donami di mostrare l'amore

Là dove c'è odio
donami di mostrare l'amore
offrendo la mia mano all'amici-
zia. Là dove soffrono
un padre o una madre
che vedono i figli crescere
nell'odio e nell'amarezza,
donami di dare prova
di silenziosa solidarietà.
Là dove si dispera
che qualcosa cambi,
donami di mostrare la speranza.
Là dove regna la tristezza
di una donna e dei suoi bambini,
separati da colui
che guadagna il loro pane,
donami di mostrare l'amore.
E là dove ci sono le tenebre,
donami di mostrare la luce.

Desmond Tutu

Terza domenica di Quaresima

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 2,13-25)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco. Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: "Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato". I discepoli si ricordarono che sta scritto: "Lo zelo per la tua casa mi divora".

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: "Quale segno ci mostri per fare queste cose?". Rispose loro Gesù: "Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere". Gli dissero allora i Giudei: "Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?". Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa molti, vedendo i segni che faceva, credettero nel suo nome. Gesù però non si confidava con loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che qualcuno gli desse testimonianza su un altro, egli infatti sapeva quello che c'è in ogni uomo.

Riflessione

Il Tempio è il luogo della presenza di Dio. Quando Gesù giunge a Gerusalemme per le feste di Pasqua trovando che i venditori ne hanno fatto luogo di mercato, li scaccia quasi violentemente. Infatti, così non era più un luogo di incontro, di preghiera profonda e di amore verso Dio.

Quando Gesù discute con i Giudei del tempio di Gerusalemme sembra riferirsi ad esso come edificio. Per loro è una sorpresa, sono stupefatti, sentirlo dire che può ricostruire il tempio in tre giorni. Gesù, invece, allude alla sua morte e risurrezione, allude al suo corpo che è tempio di Dio. Anche noi siamo tempio di Dio quando contempliamo, preghiamo, ascoltiamo, ci lasciamo plasmare dallo Spirito; quando dimentichiamo noi stessi per gli altri; quando guardiamo ogni situazione con gli occhi nuovi. Solo così potremo sentirci risorti e nuovi.

vedere il suo e il nostro volto, scoprire che ci assomigliamo, comprendere che tutto cambia se è nella luce. Se incontriamo Gesù la nostra vita si illumina e riusciamo a vedere le cose nella loro verità. Nel mondo ci sono molte persone che vivono nelle tenebre e non lo sanno, altre che immerse nelle tenebre desiderano la luce. Sta a noi essere portatori della luce di Gesù.

PISTE DI LAVORO

A CATECHISMO

Verifica su come è andata la settimana. Cosa i ragazzi hanno fatto in alternativa ai programmi tv. Sono riusciti a mantenere gli impegni presi.

Leggete e commentate insieme ai ragazzi il brano del Vangelo e il racconto del viaggio con "Angelo". Guidateli nella realizzazione delle proposte di impegno e nelle attività suggerite nel loro sussidio. Al termine dell'incontro ogni ragazzo potrà scrivere una preghiera nel sussidio. Alcune potranno essere utilizzate nella Messa domenicale per l'atto penitenziale, o la preghiera dei fedeli, oppure dopo la comunione.

Questo è il momento di presentare ai bambini il progetto che la parrocchia propone per migliorare una situazione di povertà e violenza nel mondo. Se la parrocchia non lo prevede, si può aderire, come classe di catechismo, ad uno di quelli proposti dalla Diocesi.

Se il lancio è già avvenuto ad inizio Quaresima, oggi è il momento per fare il punto sulla raccolta, invitando i bambini a portare il proprio contributo o proponendo un'attività da fare insieme per raccogliere fondi (vendita di oggettini e torte, intreccio delle palme per venderle ai parrocchiani, ecc.).

Quarta settimana di Quaresima

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 3,14-21)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: "Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché non siano svelate le sue opere. Machi opera la verità viene alla luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio".

Riflessione

Durante il cammino dell'Esodo, il popolo di Israele non mostra pazienza perché non si fida completamente di Dio: viene così attaccato dai serpenti. Mosè fa costruire un serpente di metallo, chi lo guarderà dopo essere stato morso da un serpente sarà salvo. Questo serpente che dona la vita diventa segno di un altro, che dal "palo" su cui è crocifisso dona la salvezza a tutti quelli che lo invocano: questo è Gesù. Dalla sua croce viene la salvezza per tutti noi. Gesù si presenta a noi anche come luce che illumina e guida la nostra vita. Il binomio luce-tenebre manifesta un immediato contrasto. È un modo per indicare due realtà opposte: la luce rappresenta il bene, l'amore, la vita; le tenebre il male, l'odio e la morte. Il buio dà un senso di angoscia anche se un poco alla volta ci abituiamo e ci adattiamo alla scarsa luce e possiamo orientarci come se lo avessimo sempre fatto. In ugual modo ci abituiamo a scelte disordinate che volevamo evitare.

Gesù vuole invece illuminare la nostra vita in modo che possiamo

PISTE DI LAVORO

A CATECHISMO

Leggete e commentate insieme ai ragazzi il brano del Vangelo e il racconto del viaggio con "Angelo". Guidateli nella realizzazione delle proposte di impegno e nelle attività suggerite nel loro sussidio (vedi indicazioni a fondo pagina).

Al termine dell'incontro ogni ragazzo potrà scrivere una preghiera nel sussidio. Alcune potranno essere utilizzate nella Messa domenicale per l'atto penitenziale, o la preghiera dei fedeli, oppure dopo la comunione.

Vogliamo anche noi impegnarci per il FIL (felicità interna lorda)

La proposta di impegno per questa settimana riguarda l'**attenzione alle persone** più che alle cose e si invitano i ragazzi a sostituire un po' del tempo dedicato alla TV e al computer per stare in compagnia degli altri, anche adulti (es. passare un po' di tempo con i nonni, con i compagni, visitare un amico malato organizzare un gioco con gli altri ragazzi più che isolarsi davanti alla play-station ecc...). Si vedano i racconti di pag. 13 del sussidio ragazzi.

I bambini, nell'incontro di catechismo successivo, diranno a quale trasmissione hanno rinunciato, cosa hanno fatto in alternativa e si esprimeranno su come è andata. Il tutto si può riportare su un cartellone che rimanga a testimonianza dell'esperienza e che può essere arricchito anche successivamente se qualche bambino... ci prende gusto!

Preparare l'immagine ingrandita della pianta e della ricostruzione del Tempio di Erode (pag. 16 del sussidio dei ragazzi). Scoprire con i ragazzi i luoghi indicati, servendosi delle spiegazioni sul retro del disegno (vedi mappa consegnata).

Per i più grandi leggere la descrizione del tempio di Gerusalemme nella Bibbia, dal libro del profeta Ezechiele capitoli 40-42.

A MESSA

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

Il tempio segno della gioia del Risorto

Indicazioni per animare la Messa

Prima della messa	Inserire nel pannello il terzo raggio di sole e il disegno del tempio (o il cubo) Provvedere che tutte le persone abbiano il foglietto dei canti e quello delle letture.
Introduzione	(preparare una didascalia adeguata)
Canto di inizio	
Atto penitenziale	Preparare insieme ai ragazzi tre invocazioni (ogni settimana un gruppo)
Letture	Genitori, catechisti, giovani.
Pregiere dei fedeli	Scegliere alcune preghiere preparate dai ragazzi a catechismo (due o tre) le altre due preparate dagli adulti e dai giovani.
Presentazione dei doni	Pane vino, telecomando del televisore e della playstation



Mamma di una nonna...

Si chiama Norma Cosentino. Ha solo dodici anni non ancora compiuti. Si è fatta mamma di una donna anziana di 79 anni, malata e sola. Quando ha finito i compiti, si reca puntualmente nella sua casetta per sbrigarvi tutte le faccende. "Nonna, come va oggi?". "Quando arrivi tu mi sento felice!". Con lei entra in quella povera casa un raggio di primavera. Sorridendo e cantando scopa e riordina la casa, lava le stoviglie, rifà il letto, cura il piccolo giardino... "Nonna, oggi è una bella giornata di sole: facciamo una passeggiatina?". "Ma tu, bimba, va' a giocare; non stare qui con questa povera vecchia rincitrullita". "Ma io mi diverto con voi. Su, ecco qui il vostro bastone e appoggiatevi a me. Un po' di sole e di aria buona vi faranno bene. Stasera mangerete con più appetito e dormirete meglio". Nelle giornate rigide e piovose, dopo aver messo a posto ogni cosa, si ferma a leggerle il giornale. Prima di andarsene, quando tutto è a posto... le schiocca un bacio, le augura la buona notte e ritorna felice alla sua casa.